



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parocchiaroraigrande

www.parocchiaroraigrande.it

piazzale San Lorenzo 2

tel. 0434 361001

roraigrande@virgilio.it

Tu sei il mio Signore ...



Cristo Re dell'universo

25 novembre 2018

Per noi cristiani Gesù è re. Un re piuttosto differente da quelli del nostro mondo: povero per scelta, mite e coerente, capace di dare la vita per chi gli è suddito. Un re sconfitto, su una terra troppo differente dal suo cielo. Un re che non ha mai perso la speranza, anzi la certezza, della risurrezione. Un re che ha sempre confidato nel Signore dell'universo, che sentiva profondamente Padre.

Gesù è il re di quelli che continuano a cercare il regno di Dio e la sua giustizia, mettendoci tutto ciò che hanno, per se stessi e per i loro cari, perché questa meravigliosa razza umana realizzi le sue potenzialità e viva pienamente la gioia, la serenità, la pace.

Gesù è il re di quelli che non si permettono di giudicare nessuno, ben sapendo che ogni storia è a sé, ma lottano contro i propri demoni per evitare di far soffrire qualcuno a causa dei propri errori.

Gesù è il re di quelli che non hanno vergogna di servire il prossimo nelle cose più umili, perché c'è bisogno di questo tanto quanto c'è bisogno del capo di una nazione per governarla con saggezza e amore.

Gesù è il re di quelli che riconoscono i propri errori, dichiarano le proprie colpe, si inchinano davanti agli uomini migliori di loro e si raccomandano alla misericordia di Dio.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Grazie, Signore, perchè tu sei re e offri la tua vita per la nostra felicità e salvezza; perdonaci se non siamo riconoscenti e abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Ti rendiamo grazie, o Padre, perché nella vita, morte e risurrezione di Gesù, tuo Figlio fatto uomo, abbiamo conosciuto la potenza del tuo amore per ogni uomo e donna. Perdonaci se non imitiamo il tuo amore infinito e abbi pietà di noi.

T. Cristo, pietà.

L. Grazie, Spirito della vita, perché rendi anche noi capaci di vivere lo stile del Figlio di Dio che si è fatto dono di amore. Perdonaci se non abbiamo il coraggio di manifestare la nostra fede, e abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, fonte di ogni paternità, che hai mandato
il tuo Figlio per farci partecipi del suo sacerdozio
regale, illumina il nostro spirito, perché compren-
diamo che servire è regnare, e con la vita donata
ai fratelli confessiamo la nostra fedeltà al Cristo,
primogenito dei morti e dominatore di tutti i po-
tenti della terra. Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei
secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Daniele

7,13-14

Guardando nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo
uno simile a un figlio d'uomo;
giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.
Gli furono dati potere, gloria e regno;
tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno,
che non finirà mai,
e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal Salmo 92

Il Signore regna, si riveste di maestà:
si riveste il Signore, si cinge di forza.

**È stabile il mondo, non potrà vacillare.
Stabile è il tuo trono da sempre,
dall'eternità tu sei.**

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!
La santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.

SECONDA LETTURA

**Dal libro dell'Apocalisse
di San Giovanni apostolo**

1,5-8

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.

Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene,
del nostro padre Davide!

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

18,33-37

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,

nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Signore, tu sei Re dell'universo e chiami anche noi a partecipare alla costruzione del tuo regno di amore e di pace. Ti presentiamo le nostre intenzioni, esaudiscile secondo il tuo volere. Preghiamo con fede dicendo: Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

T. Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

L. Signore Gesù, Tu non sei venuto per dominare il mondo, ma per salvarlo con la forza del Tuo amore. Rendi la Tua Chiesa capace di umile e fecondo servizio, verso quanti Ti cercano e sono nel bisogno. Preghiamo.

T. Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

L. Signore Gesù, il Tuo Regno non è di questo mondo e le Tue vie non sono le nostre vie, concedi a quanti vogliono seguirti, la capacità di restare lontani da logiche

perverse di potere e di dominio. Preghiamo.

T. Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

L. Signore Gesù, Tu regni dalla croce, donando tutto te stesso per la nostra salvezza. Aiutaci a essere miti ed umili di cuore, pronti a costruire quel Regno di amore che Tu ci assicuri per sempre. Preghiamo.

T. Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

L. Signore Gesù, Tu che hai condiviso con tutti l'esperienza del dolore, ricordati di quanti oggi portano con fatica il peso di una croce. Perché ogni sofferenza non sia inutile ai Tuoi occhi. Preghiamo.

T. Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

L. Perché i giovani, che il Signore ha chiamato al sacerdozio, sappiano riconoscere la Sua voce, e abbiano da Lui la vera gioia interiore, che dia loro la forza di seguirlo e di affrontare le difficoltà del nostro tempo, preghiamo.

T. Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

Ti preghiamo per tutti i ragazzi ed i giovani che si interrogano sul loro futuro: rendili sensibili alla tua chiamata, capaci di impegnarsi per il Regno di Dio. Preghiamo.

T. Gesù, Re dell'universo, ascoltaci.

S. O Signore, rendici strumenti della Tua pace. Dov'è odio fa' che noi portiamo la pace, dov'è disperazione che noi portiamo speranza, dov'è divisione che noi portiamo l'unità perchè su tutti gli uomini splenda la luce di Tuo figlio Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Grazie, o Padre,
perché nella vita, morte e risurrezione di Gesù,
tuo Figlio fatto uomo,
abbiamo conosciuto la potenza del tuo amore
per ogni uomo e donna.
Grazie, Signore Gesù,
perché confermi che il vero potere
è amare senza misura e senza confini.
Grazie, Spirito della vita,
perché rendi anche noi capaci di vivere
lo stile del Figlio di Dio
che si è fatto dono di amore. Amen.

**Un nuovo regno,
dove il più potente
è colui che serve**

di Padre Ermes Ronchi

Osserviamo la scena: due poteri uno di fronte all'altro; Pilato e il potere inesorabile dell'impero; Gesù, un giovane uomo disarmato e prigioniero. Pilato, onnipotente in Gerusalemme, ha paura; ed è per paura che

consegnerà Gesù alla morte, contro la sua stessa convinzione: non trovo in lui motivo di condanna.

Con Gesù invece arriva un'aria di libertà e di fierezza, lui non si è mai fatto comprare da nessuno, mai condizionare.

Chi dei due è più potente? Chi è più libero, chi è più uomo?

Per due volte Pilato domanda: sei tu il re dei Giudei? Tu sei re?

Cerca di capire chi ha davanti, quel Galileo che non lascia indifferente nessuno in città, che il sinedrio odia con tutte le sue forze e che vuole eliminare. Possibile che sia un pericolo per Roma?

Gesù risponde con una domanda: è il tuo pensiero o il pensiero di altri? Come se gli dicesse: guardati dentro, Pilato. Sei un uomo libero o sei manipolato?

E cerca di portare Pilato su di un'altra sfera: il mio regno non è di questo mondo. Ci sono due mondi, io sono dell'altro. Che è differente, è ad un'altra latitudine del cuore.

Il tuo palazzo è circondato di soldati, il tuo potere ha un'anima di violenza e di guerra, perché i regni di quaggiù, si combattono. Il potere di quaggiù si nutre di violenza e produce morte.

Il mio mondo è quello dell'amore e del servizio che producono vita. Per i regni di quaggiù, per il cuore di quaggiù, l'essenziale è vincere, nel mio Regno il più grande è colui che serve.

Gesù non ha mai assoldato mercenari o arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. Metti via la spada ha detto a Pietro, altrimenti avrà ragione sempre il più forte, il più vio-

lento, il più armato, il più crudele. La parola di Gesù è vera proprio perché disarmata, non ha altra forza che la sua luce. La potenza di Gesù è di essere privo di potenza, nudo, povero.

La sua regalità è di essere il più umano, il più ricco in umanità, il volto alto dell'uomo, che è un amore diventato visibile.

Sono venuto per rendere testimonianza alla verità. Gli dice Pilato: che cos'è la verità? La verità non è qualcosa che si ha, ma qualcosa che si è.

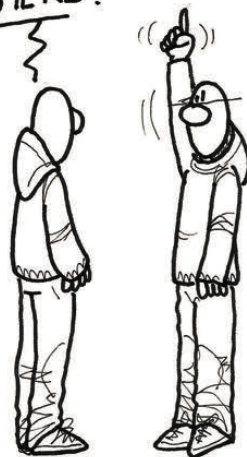
Pilato avrebbe dovuto formulare in altro modo la domanda: chi è la verità?

È lì davanti, la verità, è quell'uomo in cui le parole più belle del mondo sono diventate carne e sangue, per questo sono vere.

Venga il tuo Regno, noi preghiamo. Eppure il Regno è già venuto, è già qui come stella del mattino, ma verrà come un meriggio pieno di sole; è già venuto come granello di senapa e verrà come albero forte, colmo di nidi.

È venuto come piccola luce sepolta, che io devo liberare perché diventi il mio destino.

SCUSI, DOVE
TROVO IL RE?



Tu sei ...

Proviamo per una volta, almeno per oggi, a rivolgerci a Gesù chiamandolo re:

“Sì, Signore, tu sei il mio re.
Sei l'unico di cui mi posso fidare completamente.
Tu, mio Gesù e mio re,
mi guidi nel cammino di ogni giorno
e sono certo che seguendo i tuoi passi
non potrà accadermi nulla di male.
Tu, mio re, sei forte,
perché porti in te
la forza straordinaria dello Spirito Santo:
nessuna cattiveria potrà mai vincerti,
persino la morte si arrende di fronte a te.
Tu sei pieno di sapienza:
mi insegni come vivere secondo il cuore del Padre,
mi parli attraverso la Scrittura Sacra
e mi sveli il progetto di amore
che tu sogni per tutta l'umanità.
Tu, o mio re, hai dato la vita sulla croce
per amore di tutti noi:
per questo, più che per ogni altro motivo,
tu sei il Signore del mio cuore e della mia vita.
Tu sei re, Maestro Gesù.
L'unico al mondo a potersi chiamare così,
nella piena verità.
Tu, Signore Dio, sei il mio re:
mio, perché ti voglio bene
e perché so di essere amato da te, infinitamente.”

Volto giovane, cuore di discepolo

“Per quanto dicendo Seminario ci venga in mente l’edificio o l’organigramma, fatto di educatori e professori, sono questi ‘volti giovani’ l’essenza del Seminario: la loro esistenza dà senso alla presenza di tutti gli altri attorno a loro”. Lo scrive don Roberto Tondato, rettore del Seminario di Pordenone, sul settimanale diocesano “Il Popolo”.

Dei 31 giovani che abitano all’interno della grande struttura 5 appartengono al Seminario minore, 5 alla Comunità del Propedeutico, 21 alla Comunità di Teologia. “Altri si affacciano, si avvicinano e si rendono presenti un pomeriggio la settimana al minore – racconta il rettore -.

Qualcun altro trascorre delle giornate alla Comunità del Propedeutico. Tutti accomunati dalla ricerca, dal desiderio di conoscere e di vedere”. Presentando le attività dei seminaristi, don Tondato indica anche l’attività de “Il popolo dello



Scrigno". "Ragazzi che negli incontri mensili, ripresi a ottobre, hanno riempito la chiesa del Seminario per ascoltare la meditazione di don Maurizio Girolami e sostare per un tempo prolungato in preghiera, proposta con forme, ritmi e melodie giovani". "Il mondo che sembra rifiutare Dio – conclude – paradossalmente lo cerca".

Il primo impegno per ogni Comunità cristiana deve essere quello della preghiera e dell'annuncio della vita come vocazione.

In questa domenica, e nei giorni successivi, preghiamo e invitiamo a pregare per i seminaristi e i loro educatori. Preghiamo anche per quei ragazzi e giovani che riconoscono il desiderio di consacrare la loro vita al Signore, perché siano generosi nel rispondervi.

don Roberto Tondato

Rettore del Seminario

Dove la vocazione da sogno diventa una scelta di vita

Qualche giorno fa mi sono imbattuto in una signora con una nipotina, era dopo pranzo. Passeggiavamo e mi chiese, se ero un seminarista. Alla mia risposta affermativa, inizia a farmi molte domande con vivo interesse. Così riporto qui il dialogo, poiché credo che sono molti i lettori che vorrebbero placare la loro curiosità porgendoci parole simili.

Quanti seminaristi siete?

Siamo 21, nella comunità del Seminario Maggiore.

Oh che bel numero! Siete tutti di qui?

Per la maggior parte sì, ma alcuni di noi sono originari di altre diocesi italiane e ospitiamo due seminaristi

dalla Nigeria.

Che età avete?

Le età sono varie, tra i 20 e i 40 anni. Ci sono ragazzi appena diplomati e altri che sono entrati dopo un'esperienza lavorativa.

Ah, siete molto vari! E quest'anno quanti ne sono entrati?

Quest'anno sono entrati al primo anno: Alex da Roveredo in Piano, Diego da Gorizia, Luca da Pramaggiore, Riccardo da Poincicco, Riccardo da S. Antonio di Porcia, Linus e Innocent dalla Nigeria. Se considera che l'anno scorso sono usciti don Davide e don Boris, ora novelli presbiteri, possiamo dire che c'è stato un bel guadagno.

Devo ammettere proprio di sì! Ma ti chiedo: perché un giovane o un uomo che ha già lavorato, sceglie ancor oggi di entrare in seminario?

È una gran bella domanda per ognuno di noi! Ci siamo chiesti tutti il perché della nostra scelta. Sono simili tra noi le motivazioni. Credo ci muova il desiderio forte di seguire l'affascinante esempio di Gesù Cristo, Buon Pastore. Custodiamo il sogno di guidare le comunità cristiane e di dedicare energie a tempo pieno per la nostra diocesi.

Il seminario ci permette di tradurre con le nostre capacità questo sogno perché diventi un servizio quotidiano, concreto, personale. Gesù Cristo è l'esempio e la mèta del servizio che desideriamo vivere. Egli annuncia il Vangelo, visita i malati e i lontani, accoglie i piccoli e viaggia per la sua terra. Così impariamo a fare anche noi!

Ho capito. Ma questo sogno come può nascere in un giovane? Dalla preghiera? Da un incontro?

Molti di noi hanno almeno un parroco di riferimento, una figura di prete che spesso ci ha accompagnato fin da piccoli ai sacramenti. Un prete che ci è stato vicino.

Un prete con cui siamo cresciuti e che ci ha affascinato con il suo stile e le sue attenzioni per i giovani, le famiglie, i malati, la liturgia.

Invece, altri di noi hanno altri preti di riferimento. Cioè dei validi direttori spirituali che hanno aiutato a sbrogliare la matassa di idee, progetti, calcoli che la vita accumula. Che hanno permesso di fare ordine e di scegliere questo cammino.

Come passate le giornate?

Gli appuntamenti fissi sono la preghiera (s. messa e liturgia delle ore) e la scuola. Il resto del tempo lo viviamo insieme, studiando, organizzando attività ed incontri, giocando e vivendo momenti ricreativi (passeggiate, film, gite, incontri).

Andrea Bresolin, seminarista

*(intervista tratta dal settimanale
diocesano IL POPOLO)*

Vita di Comunità

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Vlado Makovac di anni 64

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



PERCORSI FORMATIVI PER I GIOVANI

Con il mese di dicembre, grazie alla disponibilità degli animatori, con la presenza di don Flavio e don Luca, riprendono gli incontri di gruppo e di formazione per i giovani delle superiori.

In particolare:

1 SUPERIORE - venerdì dalle ore 20.45 alle 21.45
(a partire dal 30 novembre)

2 SUPERIORE - mercoledì dalle ore 20.45 alle 21.45
(a partire dal 28 novembre)

4 SUPERIORE - lunedì dalle ore 21.00 alle 22.00
(a partire dal 3 dicembre - percorso Cresima)

CARITAS PARROCCHIALE

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di ZUCCHERO, TONNO, CARNE IN SCATOLA.

E' FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di MASSIMO DI BENEDETTO e di ALESSIA RISOLA per il battesimo del loro figlio PATRIZIO che sarà celebrato domenica 2 dicembre durante la M. Messa delle ore 11.00.



Incontro con
DON LUIGI VERDI



Per imparare a non smarrire la bussola dell'umanità in questo tempo nel quale il valore di ogni essere umano, la sua assoluta unicità sono spesso messi a repentaglio, scalfiti, calpestati.

MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE -ORE 20:45
Chiesa di San Lorenzo Martire
Piazzale San Lorenzo - Roraigrande Pordenone

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 25 AL 2 DICEMBRE 2018

Domenica 25 novembre - Cristo Re dell'Universo

ore 09.00 def. Giovanni

ore 11.00 def. Anny
def. Giovanni

ore 18.00 per la Comunità

Lunedì 26 novembre

ore 18.00 def. Vlado
def. Oscar e Guerrino
def. Luigi Turrin

Martedì 27 novembre

ore 18.00 def. Angela e Carlo
def. Luciano
def. Silvana
def. Guido

Mercoledì 28 novembre

ore 18.00 secondo intenzione

Giovedì 29 novembre

ore 18.00 def. Loris, Paolo, Elia
def. Emilia Forniz
def. Teresa Marson
def. Ernesto Costalonga

Venerdì 30 novembre

ore 18.00 def. Ezechiele Presotto
def. Amelia Celso
def. Bonifacio

Sabato 1 dicembre

ore 18.00 def. Ennio Reginato
def. Elvira Poles

Domenica 2 dicembre - I del tempo di Avvento

ore 09.00 def. Luigi Marchetto e Angela
def. Giacomo

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.00 secondo intenzione